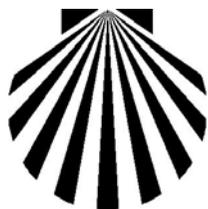


**Luglio  
2012**

Ulteriori informazioni su  
[www.edizionicompostellane.com](http://www.edizionicompostellane.com)



**Edizioni Compostellane**

Via Grosseto - Parco delle Mimose, 1/A  
80038 Pomigliano d'Arco  
tel. 081.8843606  
cell. 333.7609175  
[www.edizionicompostellane.com](http://www.edizionicompostellane.com)  
[info@edizionicompostellane.com](mailto:info@edizionicompostellane.com)



**E d i z i o n i  
C o m p o s t e l l a n e**



Centro Italiano  
di Studi Compostellani  
Università degli Studi di Perugia

Visitanda sunt  
1

## Guida alla Sicilia jacoepa

40 località legate  
a Santiago di Compostella

a cura di  
Giuseppe Arlotta

Presentazione di  
Paolo Caucci von Saucken

Patrocinio



Regione Siciliana



Xunta de Galicia

  
Edizioni  
Compostellane



<b>Titolo</b>	<b>Guida alla Sicilia jacoepa</b> <i>40 località legate a Santiago di Compostella</i>
<b>Curatore</b>	GIUSEPPE ARLOTTA
<b>Dati</b>	204 pagine con 140 illustrazioni in quadricromia. Formato 12x22
<b>Editore</b>	Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco
<b>Collana</b>	<i>Visitanda sunt</i> , 1
<b>ISBN</b>	978-88-95945-00-2
<b>Prezzo</b>	€ 15,00

Il culto di San Giacomo, diffuso in Sicilia con i Normanni, ebbe un'ulteriore espansione dopo i *Vespri siciliani*, quando l'isola entrò nell'orbita ispanica e vi rimase quasi ininterrottamente per più di 500 anni. Di conseguenza, su tutto il territorio siciliano, attorno al Santo patrono della Spagna si manifestarono le stesse espressioni culturali e culturali tipiche della Penisola iberica, tanto che la Sicilia si rivela un grande laboratorio di ricerca per un'indagine approfondita sulla vasta materia jacoepa.

La *Guida*, attraverso l'analisi di 40 località siciliane legate a Santiago di Compostella, ci porta alla scoperta di pagine di storia isolana, dal Medioevo ai nostri giorni, che riguardano gli *itineraria peregrinorum* lungo la via Francigena siciliana, gli Ordini cavallereschi di San Giacomo d'Altopascio e di San Giacomo della Spada, le Confraternite jacopee, le feste e le tradizioni che ancora oggi si riscontrano in quelle località siciliane dove è vivissimo il culto del Santo.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA  
CENTRO ITALIANO DI STUDI COMPOSTELLANI

ATTI  
del Convegno Internazionale di Studi

# Santiago e l'Italia

Perugia, 23-26 Maggio 2002



EDIZIONI COMPOSTELLANE

<b>Titolo</b>	<b><i>Santiago e l'Italia.</i></b> <i>Atti del Convegno internazionale (Perugia 23-26 maggio '02)</i>
<b>Curatore</b>	PAOLO CAUCCI VON SAUCKEN
<b>Dati</b>	880 pagine con 102 illustrazioni. Formato 17x24
<b>Editore</b>	Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco <b>Anno</b> 2005
<b>Collana</b>	<i>Atti</i> , 5
<b>ISBN</b>	978-88-95945-01-9
<b>Prezzo</b>	€ 75,00

Si raccolgono in questo volume i contributi presentati al Convegno internazionale di Studi tenutosi a Perugia dal 23 al 26 Maggio del 2002 per celebrare il ventesimo anniversario della fondazione del *Centro Italiano di Studi Compostellani*.

Per l'occasione sono convenuti a Perugia, dall'Italia e dall'estero, i maggiori esperti europei che trattano i temi connessi alla grande civiltà del pellegrinaggio compostellano, i quali hanno messo in evidenza le problematiche, emerse nelle altre nazioni, che sono strettamente correlate alle peculiari manifestazioni in Italia.

Gli interventi dei Relatori riguardano la spiritualità, il linguaggio, l'arte, la storia e la cultura, con risvolti nella politica, nell'economia, nel costume e nella mentalità dei popoli.

Gli studi compostellani, infatti, non possono ridursi ad una sola disciplina e nemmeno ad un solo periodo. L'indagine, pertanto, riguarda un ampio periodo che si estende dal Medioevo fino ai nostri giorni, e rivela la complessità della materia compostellana, viva, pulsante e in continua evoluzione, in grado di influenzare ed orientare gli stessi settori della produzione scientifica.

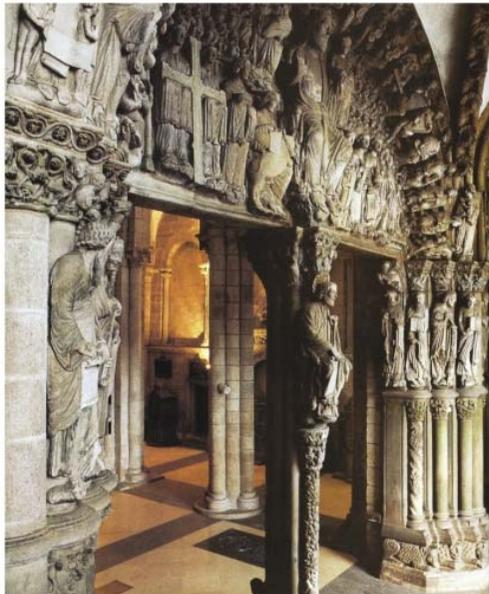
Il Convegno amplia così gli studi finora condotti dal *Centro Italiano di Studi Compostellani*, delinea lo *status quæstionis* della tradizione compostellana in Italia e, soprattutto, definisce campi, priorità e indirizzi per una corretta e proficua impostazione dell'indagine futura.



Paolo Caucci von Saucken  
*Incipit Galicia*

Introduzioni, presentazioni, prefazioni,  
preamboli, discorsi inaugurali e portici  
a

Santiago, Il Cammino e Temi galeghi  
(1971-2005)



<b>Titolo</b>	<b><i>Incipit Galicia</i></b> <i>Introduzioni, presentazioni, prefazioni, preamboli, discorsi inaugurali e portici a Santiago, Il Cammino e Temi galeghi (1971-2005)</i>
<b>Autore</b>	PAOLO CAUCCI VON SAUCKEN
<b>Dati</b>	288 pagine con 140 illustrazioni. Formato 17x24
<b>Editore</b>	Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco
<b>Collana</b>	<i>Studi e Testi</i> , 1
<b>ISBN</b>	978-88-95945-02-6
<b>Prezzo</b>	€ 30,00
	<b>Anno</b> 2006

Si pubblica questo volume in occasione dei 25 anni di attività del *Centro Italiano di Studi Compostellani* (1982-2007), ente che studia i rapporti tra l'Italia e Santiago de Compostela presso l'Università degli Studi di Perugia.

Santiago, il Cammino e la cultura galega sono i temi trattati in questo libro attraverso una scelta di introduzioni, presentazioni, prologhi e portici che sono stati scritti, tra il 1971 e il 2005, dal Prof. Paolo Caucci von Saucken, uno dei principali specialisti europei della tematica compostellana.

La raccolta, corredata da numerose foto che ne illustrano momenti significativi, costituisce una preziosa testimonianza documentale delle attività di ricerca e di promozione, spesso di rilievo internazionale, che si sono svolte negli ultimi 25 anni in Europa e che hanno segnato passaggi essenziali del pellegrinaggio a Santiago de Compostela.

È, al tempo stesso, specchio e racconto appassionato di una lunga vicenda intellettuale e scientifica spesso strettamente unita al percorso esistenziale di molti dei protagonisti del libro, fortemente partecipi di quella che giustamente è stata chiamata la "questione compostellana".

Una questione che, nei secoli, ha riguardato la spiritualità, l'arte, la cultura e la mentalità di gran parte dell'Europa e che oggi è più attuale che mai, con risvolti nella politica, nell'economia, e nei costumi.

#### **Paolo Caucci von Saucken**

Professore di Letteratura Spagnola nell'Università di Perugia. Presidente del *Comité Internacional de Expertos del Camino de Santiago* e del *Centro Italiano di Studi Compostellani*. Rettore della *Confraternita di San Jacopo di Compostella*. Pellegrino a Santiago, Roma e Gerusalemme.

Paolo Caucci von Saucken

# Santiago e i Cammini della Memoria



**Titolo** *Santiago e i Cammini della Memoria*  
**Autore** PAOLO CAUCCI VON SAUCKEN  
**Dati** 256 pagine, Formato 17x24  
**Editore** Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco **Anno** 2006  
**Collana** *Studi e Testi, 2*  
**ISBN** 978-88-95945-03-3  
**Prezzo** € 28,00

Un'indagine - durata oltre un ventennio - sulla letteratura odepórica italiana di tematica compostellana; un'analisi che si propone di indagare sull'enorme materiale raccolto e di verificare il senso e il significato di questa produzione.

Dopo aver configurato, per la prima volta, un corpus italiano di letteratura odepórica compostellana, l'Autore propone una metodologia d'indagine fondata sull'interpretazione del Quinto libro del *Codex Calixtinus* e verificata sui testi presi in esame.

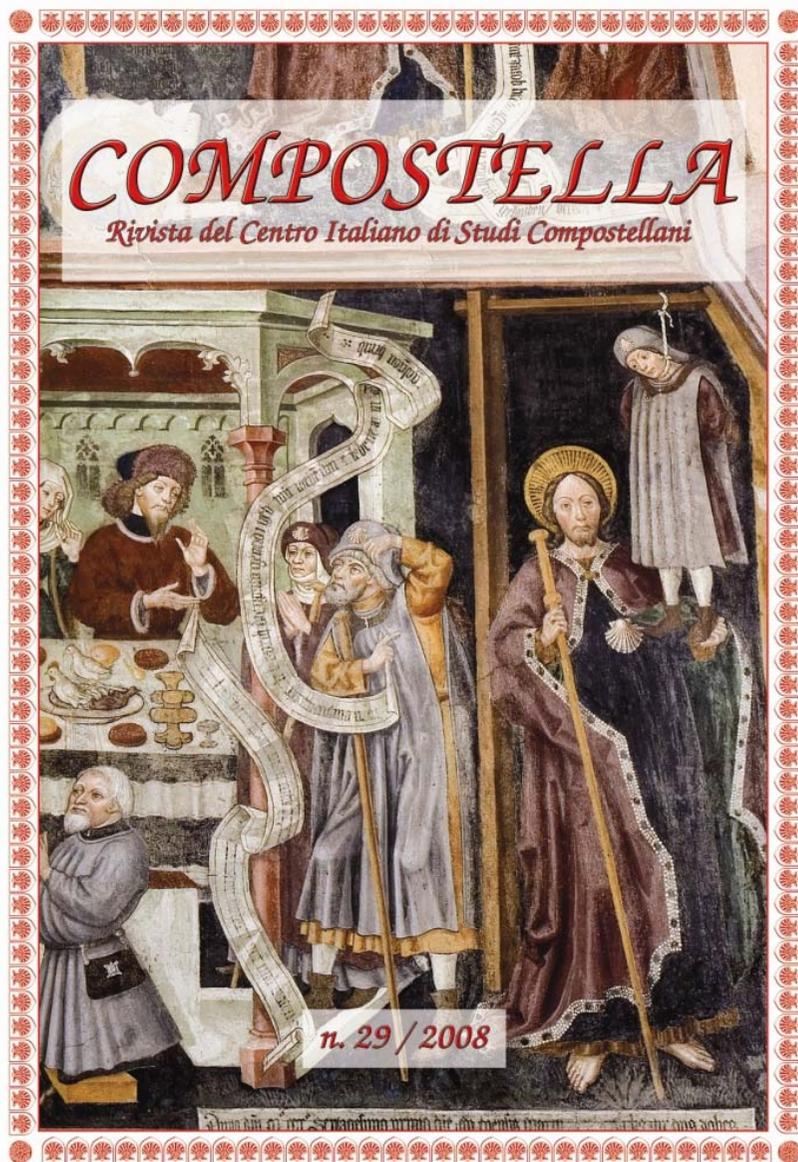
Emerge così una tipologia che si articola essenzialmente su alcune costanti quali l'itinerario, le soste, le devozioni, la descrizione di Santiago e le impressioni personali: riferimenti complessi e in continua evoluzione.

Un saggio che vuole essere un punto di riflessione sul percorso compiuto, ma anche una base dalla quale approfondire ulteriormente aspetti specifici della questione.

Un approccio che dovrà essere, nella visione, interdisciplinare e specialistico nel metodo, giacché riguarda religiosità, arte, architettura, fonti letterarie, costumi e mentalità, cioè gli elementi essenziali che configurano la storia della cultura ispanica nel cui ambito questi studi hanno avuto, per molti anni, il loro spazio naturale e uno dei principali motivi di interesse.

## Paolo Caucci von Saucken

Professore di Letteratura Spagnola nell'Università di Perugia. Presidente del *Comité Internacional de Expertos del Camino de Santiago* e del *Centro Italiano di Studi Compostellani*. Rettore della *Confraternita di San Jacopo di Compostella*. Pellegrino a Santiago, Roma e Gerusalemme.



<b>Titolo</b>	<b>Compostella</b> Rivista del <i>Centro Italiano di Studi Compostellani</i> n. 29 (2008)
<b>Dati</b>	64 pagine b/n illustrate, Formato: 21x29,7
<b>Editore</b>	Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco <b>Anno</b> 2008
<b>ISBN</b>	978-88-95945-04-0
<b>Prezzo</b>	€ 12,00

La scelta degli articoli di questo numero delinea gli orientamenti del *Centro Italiano di Studi Compostellani* in merito alla tradizione compostellana in Italia rilevata nell'arte, nella letteratura e nei costumi.

Il primo articolo è di Vincenza Maria Berardi e riguarda la lettera prefatoria di Callisto II nel *Liber Sancti Jacobi – Codex calixtinus*. Segue lo studio di Luisa Lofoco sui flussi di pellegrinaggio nel sec. XIV da Napoli a Santiago.

Dello stesso secolo sono i due testamenti di pellegrini di Chioggia analizzati da Valdi Jez, mentre Guido Tamburlini dedica due puntuali studi sulla letteratura odeporica e sulla poesia in ambiente compostellano.

Carmen Pugliese affronta, invece, la vita e le opere di una delle figure centrali della rinascita del pellegrinaggio compostellano, cioè Elías Valiña Sampedor, parroco del Cebreiro, studioso del Cammino, autore di numerosi saggi di riferimento.

Si chiude con la Sicilia che in questi ultimi anni di ricerca ha offerto temi jacopei di notevole interesse. Gli articoli sono di Gaetano Zito, su un pellegrinaggio da Palermo verso Santiago interrotto a Catania nel 1692, e di Giuseppe Arlotta sul culto isolano reso a San Giacomo psicopompo. La scheda relativa alla copertina è stata compilata da Leo Andergassen, direttore del *Museo Diocesano di Bressanone*.

# Il Codice callistino

Prima edizione italiana integrale  
del *Liber Sancti Jacobi – Codex calixtinus* (sec. XII)

Traduzione e introduzione di Vincenza Maria Berardi  
Presentazione di Paolo Caucci von Saucken



<b>Titolo</b>	<b><i>Il Codice Callistino</i></b> Prima edizione italiana integrale del <i>Liber Sancti Jacobi – Codex calixtinus</i> (sec. XII)
<b>Curatore</b>	Vincenza Maria Berardi
<b>Dati</b>	616 pagine, Ill., Formato 17x24
<b>Editore</b>	Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco
<b>Collana</b>	<i>Studi e Testi</i> , 3
<b>ISBN</b>	978-88-95945-05-7
<b>Prezzo</b>	€ 60,00
	<b>Anno</b> 2008

Nella prima metà del XII secolo Santiago de Compostela è una città in grande fermento: l'arcivescovo Gelmírez dirige la vita ecclesiastica, civile e culturale, e segue con viva attenzione la costruzione della nuova cattedrale per accogliere i pellegrini che, sempre più numerosi, giungono da tutto il mondo cristiano al sepolcro dell'apostolo Giacomo il Maggiore.

Forte di questi consensi, Gelmírez non nasconde le sue ambizioni egemoniche nei riguardi del mondo ispanico e, addirittura, dell'intera cristianità, alla stessa stregua del vescovo Peláez che, nel secolo precedente, aveva preteso di porre la sede episcopale di Santiago in concorrenza con la sede papale.

Al centro dell'intera vicenda si colloca il *Liber Sancti Jacobi - Codex Calixtinus*, un codice latino – compilato nell'ambito di un programma di glorificazione ed esaltazione della sede episcopale compostellana – che si è rivelato di assoluto rilievo per il consolidamento e la promozione del pellegrinaggio a Santiago.

Il *Codice callistino* – qui tradotto in italiano con il rigore accademico e la competenza specifica del *Centro Italiano di Studi Compostellani* – si articola in 5 libri. Il primo riporta una serie di testi sacri con innumerevoli citazioni bibliche, sermoni, omelie e cantici propri della liturgia di Santiago; il secondo contiene la narrazione di 22 miracoli compiuti dall'apostolo; il terzo racconta la traslazione delle sacre spoglie da Gerusalemme in Galizia.

Il quarto libro descrive la cosiddetta *Historia Turpini*, una cronaca delle gesta di Carlo Magno e dei suoi paladini impegnati a liberare dai Saraceni la strada per Compostella e consentire così ai pellegrini di giungere al sepolcro di san Giacomo. Il quinto libro, infine, è costituito dalla *Guida del pellegrino* che indica, a coloro che si recano a Santiago, quali sono gli itinerari da seguire e i *loca sancta* da visitare lungo il Cammino.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA  
CENTRO ITALIANO DI STUDI COMPOSTELLANI

ATTI  
del Convegno Internazionale di Studi  
**Santiago e la Sicilia**

Messina, 2-4 Maggio 2003



EDIZIONI COMPOSTELLANE

<b>Titolo</b>	<b><i>Santiago e la Sicilia.</i></b> <i>Atti del Convegno internazionale (Messina 2-4 maggio '03)</i>
<b>Curatore</b>	GIUSEPPE ARLOTTA
<b>Dati</b>	404 pagine con illustrazioni. Formato 17x24
<b>Editore</b>	Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco
<b>Collana</b>	<i>Atti, 6</i>
<b>ISBN</b>	978-88-95945-06-4
<b>Prezzo</b>	€ 40,00

**Anno** 2008

Quindici esperti di storia di Sicilia e di storia compostellana indagano sui rapporti che, sin dal Medioevo, legano i Siciliani a Santiago di Compostella, la località della Galizia spagnola dove si custodiscono le sacre spoglie dell'apostolo Giacomo il Maggiore, patrono della Spagna e simbolo della grandezza ispanica nata dalla fede e dalla spada.

In Sicilia, il culto jacobeo, già diffuso in età normanna, ebbe un'ulteriore espansione dopo i *Vespri siciliani* del 1282 quando, cacciati gli Angioini, i Siciliani offrirono la corona del Regno a Pietro III d'Aragona.

Da quel momento l'isola entrò nell'orbita ispanica e vi rimase quasi ininterrottamente per più di 500 anni, acquisendo, tra l'altro, le espressioni culturali e culturali sviluppatasi attorno alla figura di San Giacomo.

Pellegrini diretti a Compostella, cavalieri dell'Ordine di Santiago della Spada, confraternite jacobee, cortei processionali, tradizioni popolari, leggende, miracoli, sono alcuni aspetti del culto e della cultura di Santiago.

Letterati, architetti, decoratori, pittori, scultori, cesellatori sono gli artefici di un immenso patrimonio di letteratura e di arte che contribuisce a delineare la millenaria storia di San Giacomo in Sicilia. Tematiche ricche, articolate e piene di stimoli, affidate a medievisti, modernisti, storici dell'arte, antropologi e archivisti di chiara fama.

# COMPOSTELLA

Rivista del Centro Italiano di Studi Compostellani



n. 30 - 2009

<b>Titolo</b>	<b>Compostella</b> Rivista del <i>Centro Italiano di Studi Compostellani</i> n. 30 (2009)
<b>Dati</b>	64 pagine illustrate in quadricromia, Formato: 21x29,7
<b>Editore</b>	Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco <b>Anno</b> 2009
<b>ISBN</b>	978-88-95945-07-1
<b>Prezzo</b>	€ 12,00

La copertina, dedicata al polittico di San Giacomo di Randazzo è commentata da Paolo Giansiracusa e da Giuseppe Arlotta, e l'editoriale, incentrato sull'Anno santo compostellano del 2010, è firmato da Paolo Caucci von Saucken.

I primi tre articoli riguardano il *Codice callistino*. Nel primo Marco Piccat analizza il libro quarto del *Codice* che riporta la *Historia* dello Pseudo-Turpino in cui si narrano le gesta di Carlomagno e dei suoi Paladini per liberare il Cammino di Santiago dagli infedeli.

Nel secondo articolo Vincenza Maria Berardi si sofferma sui sermoni che denunciano il malcostume di alcuni ecclesiastici richiamati ad un comportamento rigoroso.

Paolo Asolan, nel terzo articolo, sostiene l'attualità del *Codice callistino* che trova nella Chiesa del III° millennio un ampio interesse teologico-pastorale.

Carmen Pugliese spiega come la Madonna della Milizie di Scicli, armata di spada su un bianco cavallo rampante, abbia assunto nella città siciliana il ruolo di *matamoros* al femminile.

Laura Ramello descrive alcuni *itineraria peregrinorum* piemontesi e, infine, Elisa Vacalebri presenta una serie di statuine e di oggetti sacri scolpiti in un legno fossile, l'*azabache*.

# COMPOSTELLA

*Rivista del Centro Italiano di Studi Compostellani*



*n. 31 - 2010*

<b>Titolo</b>	<b>Compostella</b>
<b>Dati</b>	Rivista del <i>Centro Italiano di Studi Compostellani</i> n. 31 (2010)
<b>Editore</b>	64 pagine illustrate in quadricromia, Formato: 21x29,7 Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco <b>Anno</b> 2010
<b>ISBN</b>	978-88-95945-08-8
<b>Prezzo</b>	€ 12,00

La copertina di questo numero raffigura l'ancona di San Giacomo in Atri (TE) e vuole testimoniare – come sottolinea Paolo Caucci nell'editoriale – la solidarietà del Centro Italiano di Studi Compostellani nei riguardi dell'Abruzzo colpito dal sisma del 2009.

La scheda tecnica dell'ancona è stilata da Elisa Amorosi e i contenuti iconografici sono curati da Guido Tamburlini.

Anche l'articolo di Luisa Lofoco è incentrato sull'Abruzzo jacobeo con le testimonianze più consistenti del pellegrinaggio compostellano.

Marco Piccat e Dominique Constantini ci portano in Dalmazia, uno sulle orme dei pellegrini medievali diretti a Santiago, e l'altro tra i confrati della Scuola di San Giacomo a Zara.

L'archeologo Donato Labate illustra il recente scavo effettuato nel comune di Spilamberto (MO) che ha portato alla luce alcune inumazioni di pellegrini sepolti con il bordone e la conchiglia.

Giovanni Maccherini prende lo spunto da due albarelli da speciale e parla dei farmaci usati dai pellegrini per alleviare la stanchezza del lungo e faticoso cammino.

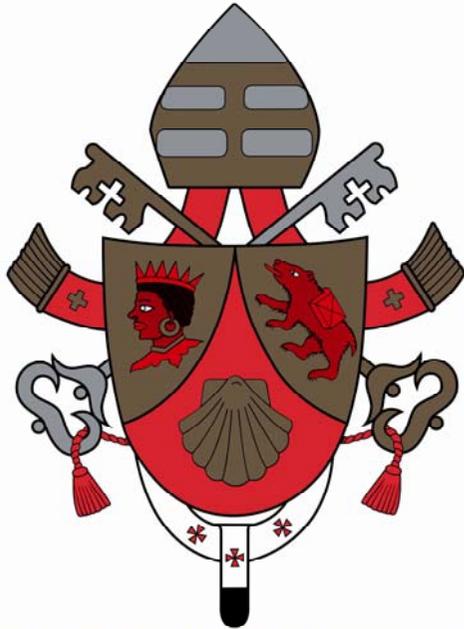
Rosa Vázquez Santos, con l'ausilio di una raffinatissima cartografia, illustra tutte le chiese di Roma dedicate a San Giacomo.

Infine, Giuseppe Arlotta pubblica tutti i francobolli dedicati dalle Poste spagnole agli Anni Santi Compostellani dal 1937 al 2004.

Maurizio Carlo Alberto Gorra

## La conchiglia in araldica

Dal simbolo arcaico all'emblema di Santiago di Compostella



*Prefazione del Cardinale Andrea Cordero Lanza di Montezemolo  
Araldista di S.S. Benedetto XVI*

**Titolo**

***La conchiglia in araldica***

**Autore**

Dal simbolo arcaico all'emblema di Santiago di Compostella

**Dati**

Maurizio Carlo Alberto Gorra

**Editore**

256 pagine, Illustrazioni in quadricromia, Formato 17x24

**Collana**

Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco

**Anno** 2010

**ISBN**

*Studi e Testi*, 4

**Prezzo**

978-88-95945-09-5

€ 28,00

Simbolo arcaico tra i più ricchi di significato, la conchiglia evoca lo scrigno solido ed inviolabile in cui l'uomo intende custodire tutti i valori più preziosi e più sacri.

Le costolature radiali delle ruvide valve richiamano le dita di una mano protesa alle opere di bene, mentre le loro affinità con i raggi del sole e con le aureole, conferiscono un alone di immortalità.

È questo il simbolismo ancestrale che la conchiglia trasferisce con sé nel Medioevo, quando diviene una delle figure primarie della nascente araldica e si afferma come simbolo del pellegrinaggio cristiano, con la particolare accezione di emblema del Cammino di Santiago di Compostella.

Tante famiglie d'Europa, ispirandosi a questo viaggio estenuante e pericoloso ma, al tempo stesso, interiormente rigenerativo, apponevano con orgoglio la conchiglia nel loro stemma, come *testimonium* dell'avvenuta estrema impresa devozionale fino al sepolcro dell'apostolo Giacomo, ai confini del mondo medievale.

Anche Benedetto XVI, assieme a tanti prelati, inserisce nel proprio stemma «la conchiglia, che è anzitutto il segno del nostro essere pellegrini, del nostro essere in cammino».

E ancora, molte località europee, interessate dalla fitta rete di *itineraria peregrinorum* che conducono a Santiago di Compostella, ostentano la conchiglia nel loro stemma per testimoniare la loro vocazione all'accoglienza dei pellegrini in transito.

L'autore, Maurizio Carlo Alberto Gorra, prende in esame tanti stemmi appartenenti a città famiglie e prelati italiani e stranieri e, con elegante lessico, ne redige i blasoni.

In questo modo, egli ci conduce nell'universo affascinante dell'araldica, avvalendosi anche di una elegantissima rassegna iconografica contenente oltre 200 stemmi in quadricromia, molti dei quali sono stati disegnati in esclusiva nell'ambito di questa ricerca.



Centro Italiano  
Studi Compostellani  
Università degli Studi di Perugia

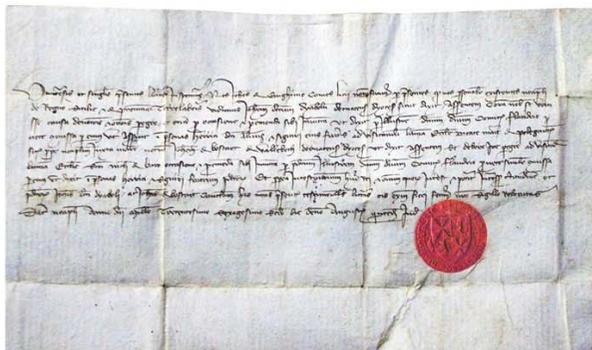
Lorenza Vantaggiato

# Pellegrinaggi giudiziari

Dalla Fiandra a San Nicola di Bari,  
a Santiago di Compostella e ad altri santuari  
(secc. XIV-XV)

Presentazione di Paolo Caucci von Saucken

Prefazione di Benedetto Vetere



Edizioni  
Compostellane

## Titolo

***Pellegrinaggi giudiziari.***

*Dalla Fiandra a San Nicola di Bari, a Santiago di Compostella e ad altri santuari (secc. XIV-XV)*

## Autore

Lorenza Vantaggiato

## Dati

400 pagine con illustrazioni, Formato 17x24

## Editore

Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco

**Anno** 2010

## Collana

*Studi e Testi*, 5

## ISBN

978-88-95945-10-1

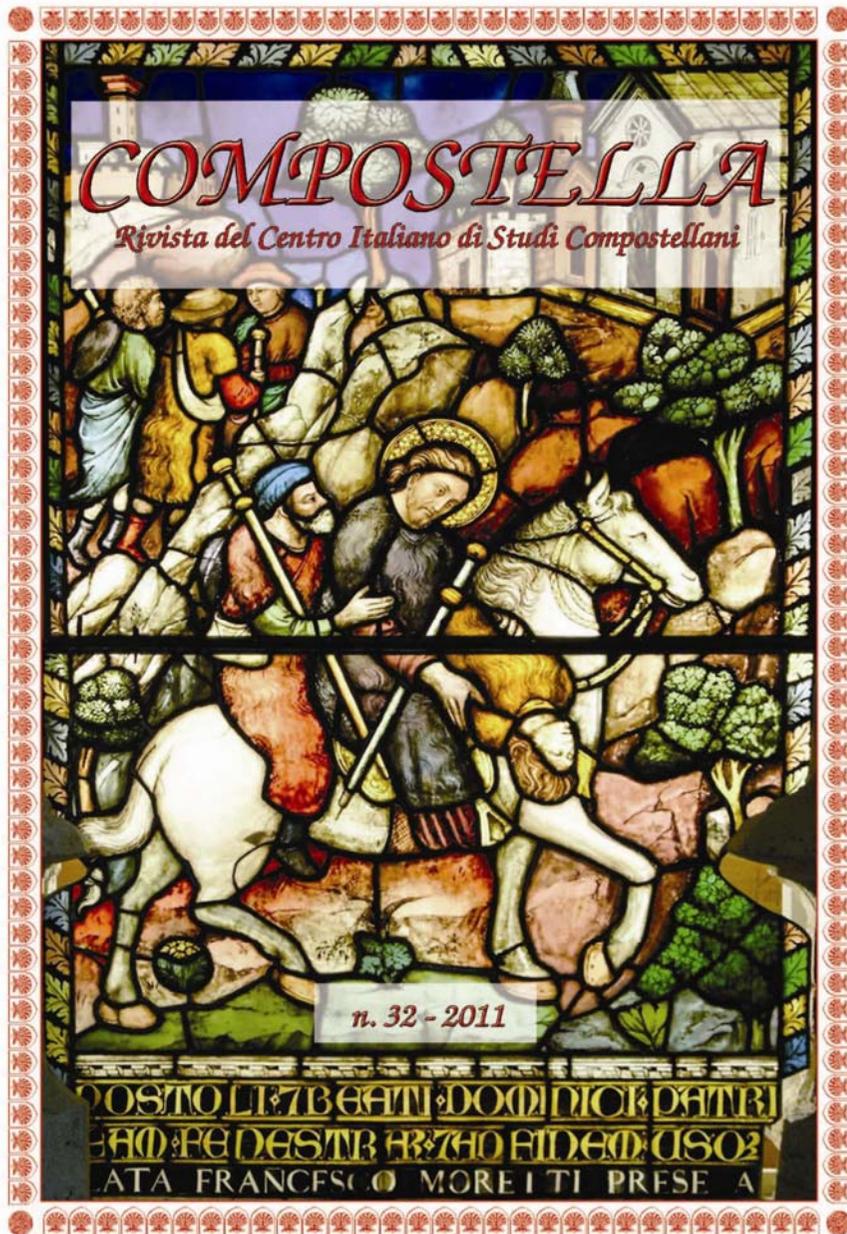
## Prezzo

€ 40,00

Tra il XIV e il XV secolo, in alcune zone d'Europa e, nello specifico, a Gand in Fiandra, si fece ricorso al pellegrinaggio giudiziario, una forma di pena che frequentemente veniva imposta dalla magistratura a coloro che si macchiavano di reati di varia natura, ivi compreso l'omicidio. Tanto più grave era la pena, tanto più distante era il santuario scelto come meta da raggiungere. Dal sacro luogo il condannato doveva ritornare esibendo l'attestato recante la vidimazione dell'avvenuto pellegrinaggio. In alternativa a questo genere di pena, le autorità pubbliche disponevano di liste di riscatto, una sorta di tariffario nel quale, accanto al nome del santuario, veniva riportato l'importo da pagare calcolato in proporzione alla distanza e alle asperità dell'itinerario.

Il tema dei pellegrinaggi giudiziari è rimasto per molto tempo inquadrate dagli studi di Étienne Van Cauwenbergh, Cyrille Vogel e Jan Van Herwaarden, con interventi puntuali sviluppati soprattutto nella realtà belga. Su queste basi, Lorenza Vantaggiato, per la prima volta in Italia, conduce uno studio sul pellegrinaggio giudiziario, attraverso una puntuale ricostruzione storico-sociale e una rigorosa indagine sistematica sviluppata su una consistente mole di documenti d'archivio. Lo studio è corredato da ampie appendici documentarie, tabelle con indicazioni delle mete sacre e trascrizioni di inediti attestati di pellegrinaggio.

Oggi i giudici belgi, recuperando le antiche fonti giuridiche analizzate nel presente studio, hanno nuovamente ripreso a comminare il pellegrinaggio come forma di pena alternativa al carcere, per reati commessi da giovani reclusi e come misura atta al loro reinserimento nella società. Il criterio è stato già ripreso in Spagna e si sta tentando di introdurlo anche in Italia. In tal senso, il presente lavoro costituisce un apporto di pieno valore scientifico per affrontare alcuni problemi cruciali della nostra società.



<b>Titolo</b>	<b>Compostella</b>
<b>Dati</b>	Rivista del <i>Centro Italiano di Studi Compostellani</i> n. 32 (2011)
<b>Editore</b>	64 pagine illustrate in quadricromia, Formato: 21x29,7
<b>ISBN</b>	Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco <b>Anno</b> 2011
<b>Prezzo</b>	978-88-95945-11-8 € 12,00

L'editoriale di Paolo Caucci von Saucken illustra le principali iniziative che si sono sviluppate nel 2010 in occasione dell'Anno Santo Compostellano, tra cui la Mostra e il Convegno tenutisi a Roma e dedicati a Diego Gelmírez, primo vescovo e figura cardine del periodo d'oro di Santiago de Compostela. Caucci, inoltre, commenta l'VIII Congresso del *Comité internacional de Expertos del Camino de Santiago* che si è tenuto a Santiago nell'ottobre dello stesso anno.

La copertina raffigura una delle 4 scene dedicate a San Giacomo e inglobate nella imponente vetrata della chiesa di San Domenico in Perugia. La scheda tecnica dell'intera opera è redatta da Francesca Abbozzo che ha diretto i lavori del recente restauro.

Il commento delle citate 4 scene che raffigurano il martirio dell'Apostolo e tre suoi miracoli è affidato all'iconografo tedesco Robert Plötz.

Guido Tamburlini si sofferma sui cosiddetti crocifissi di Nicodemo e commenta le opere principali dislocate in varie parti d'Europa, dal "Volto Santo" di Lucca al "Santo Cristo" di Burgos.

Giovanni Maccherini documenta le origini compostellane della conchiglia che campeggia nello stemma della Nobile Contrada del Nicchio in Siena.

L'archeologo olandese Jos Koldeweij tratta l'affascinante tema delle insegne che i pellegrini acquistavano nei santuari europei e che cucivano sugli abiti e sui cappelli.

Infine, Giuseppe Arlotta propone il tema classico della Via Lattea che nella cultura compostellana indica sia la via terrena, sia quella ultraterrena su cui si incammina il pellegrino sotto la guida di San Giacomo.

Matteo Biagetti

# Walter Starkie

escritor, académico, peregrino

Introducción de Paolo Caucci von Saucken



Edizioni  
Compostellane

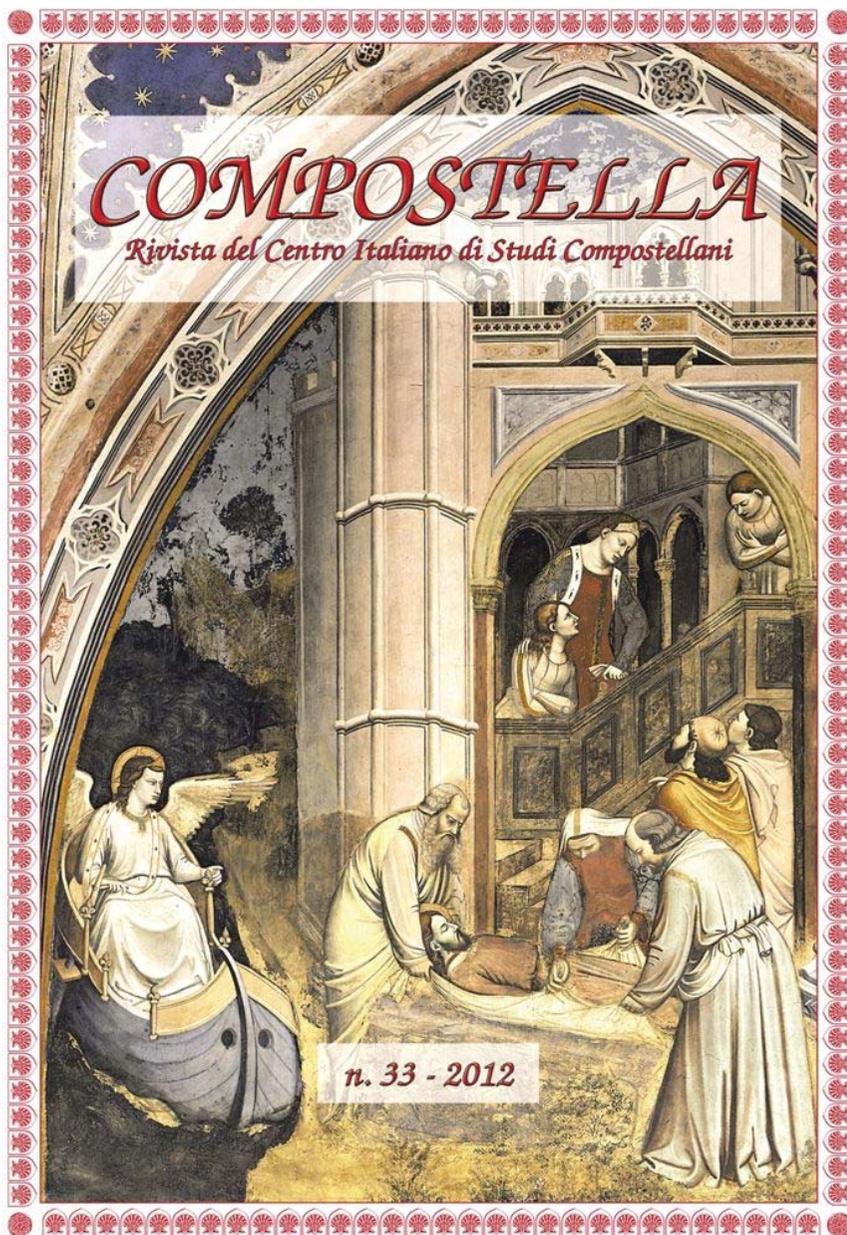
<b>Titolo</b>	<b><i>Walter Starkie, escritor, académico, peregrino</i></b>
<b>Autore</b>	Matteo Biagetti
<b>Dati</b>	136 pagine con illustrazioni, Formato 17x24
<b>Editore</b>	Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco <b>Anno</b> 2010
<b>Collana</b>	<i>Pliegos sueltos del Camino</i> , 1
<b>ISBN</b>	978-88-95945-12-5
<b>Prezzo</b>	€ 15,00

Catedrático e hispanista, escritor y conferenciante, diplomático, músico, pensador además de juglar errante y peregrino: son algunos de los papeles que juega uno de los personajes más eclécticos, fascinantes y misteriosos del siglo XX en España.

Walter Starkie es un amante de todas las facetas de la vida y logra gozar de cada instante de manera profunda, desvelando los diferentes matices de su alma.

Uno de los intelectuales más finos y a la vez un trotamundos que vive tocando su inseparable violín, que pasa de las carrozas de los gitanos – en las que duerme y viaja – a las mesas de ministros y embajadores; enamorado de las culturas y tradiciones populares que estudia con verdadera pasión; un irlandés con pasaporte mundial que ama a España como si fuera su país de origen; un peregrino que avanzando hacia Santiago cumple un viaje en el tiempo, recorriendo las memorias pasadas, a la búsqueda de su verdadero camino.

Walter Starkie, un hombre tan diferente de los demás en el que, a pesar de todo, nos reconocemos.



<b>Titolo</b>	<b>Compostella</b>
<b>Dati</b>	Rivista del <i>Centro Italiano di Studi Compostellani</i> n. 33 (2012)
<b>Editore</b>	64 pagine illustrate in quadricromia, Formato: 21x29,7
<b>ISBN</b>	Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco <b>Anno</b> 2012
<b>Prezzo</b>	978-88-95945-13-2 € 12,00

La copertina di questo numero è dedicata ad uno dei nove affreschi jacopei della cappella di San Giacomo nella basilica di San Antonio di Padova.

La scheda tecnica dell'intero ciclo pittorico è curata da Francesca Flores d'Arcais che effettua un accurato esame delle pitture realizzate nel Trecento da Altichiero e Avanzi.

L'analisi relativa ai contenuti iconografici dei nove affreschi jacopei è sviluppata da Giuseppe Arlotta, il quale si sofferma sugli episodi del *Codice callistino* che hanno ispirato i due pittori.

Del furto di questo codice pergameneo del XII secolo, avvenuto nel luglio del 2011, si occupa Paolo Caucci nell'editoriale.

Sul culto dell'Arcangelo Michele è incentrato il saggio di Mario Sensi che si sofferma sulla metafora del toro e della freccia avvelenata.

Jacopo Caucci ripercorre il viaggio di Cosimo dei Medici da Firenze a Santiago di Compostella ampliando così la conoscenza dei caratteri della Spagna nella seconda metà del Seicento.

L'araldista Maurizio Carlo Alberto Gorra, infine, descrive le influenze della cultura santiaghista negli stemmi di *indios* e *conquistadores* all'indomani della scoperta del *Nuevo Mundo*.



Centro Italiano  
Studi Compostellani  
Università degli Studi di Perugia

Giuseppe Arlotta

## Attraverso l'Italia

Dall'Europa a Roma, a Gerusalemme  
e a Santiago di Compostella nel Quattrocento

Presentazione di Paolo Caucci von Saucken



  
Edizioni  
Compostellane

<b>Titolo</b>	<b>Attraverso l'Italia. Dall'Europa a Roma, a Gerusalemme e a Santiago di Compostella nel Quattrocento.</b>	
<b>Autore</b>	Giuseppe Arlotta	
<b>Dati</b>	152 pagine con illustrazioni, Formato 17x24	
<b>Editore</b>	Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco	<b>Anno</b> 2011
<b>Collana</b>	<i>Studi e Testi, 6</i>	
<b>ISBN</b>	978-88-95945-14-9	
<b>Prezzo</b>	€ 20,00	

Agli albori dell'Anno Mille, l'arcivescovo Sigerico ritorna a Canterbury da Roma seguendo un percorso che oggi è considerato l'asse portante della via Francigena. Per tutto il Medioevo, su questa e su tante strade europee si incammineranno pellegrini diretti, attraverso l'Italia, non solo a Roma, ma anche a Santiago di Compostella e, mediante i porti italiani, a Gerusalemme.

Prendendo l'avvio dalle più note guide medievali del pellegrino, il presente saggio sviluppa un'indagine sui meno conosciuti diari di viaggio compilati nel Quattrocento da pellegrini che, provenendo da ogni parte d'Europa, sono impegnati a compiere almeno una delle *tres peregrinationes maiores*.

Analizzato il contesto storico e letterario in cui sono inquadrati i diari, da essi vengono estrapolate le informazioni necessarie per costruire un'ampia base dati – parte integrante del presente saggio – finalizzata alla individuazione degli *itineraria peregrinorum* italiani, e contenente le date dei pellegrinaggi, il nome, la condizione sociale e la provenienza del pellegrino, le sacre mete raggiunte, le località attraversate – qui riportate nella dizione odierna – e, infine, le fonti bibliografiche con i relativi studi.

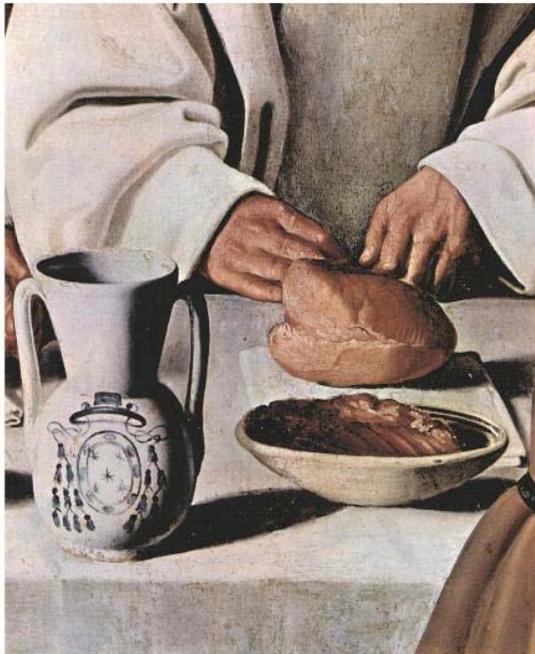
«Il saggio coglie perfettamente la tendenza scientifica attuale che spinge a interpretare i pellegrinaggi – medievali, ma anche rinascimentali – nell'ambito di una stessa civiltà e cultura. E questo approccio è necessario, perché per molto tempo si è assistito ad una certa incomunicabilità tra gli studiosi di tematiche gerosolimitane e quelli di argomenti romei e compostellani. Negli ultimi anni, tuttavia, sulla scia della ripresa dei pellegrinaggi a Santiago, si è iniziata una stagione in cui si è affermato, sia nel campo scientifico che in quello editoriale, l'interesse per la civiltà dei pellegrinaggi, prima a Compostella e poi sempre di più nel suo insieme e nella sua articolazione. Studi come quello che si presenta contribuiscono a tessere legami metodologici e tematici tra ambiti solo apparentemente diversi e separati, di cui vanno colte sia le diversità che le concordanze» (Paolo Caucci von Saucken).

Carmen Pugliese

## *Viaje a Santiago de Compostela*

de Giacomo Antonio Naia (1717-1719)

Presentación de Paolo Caucci von Saucken



<b>Titolo</b>	<b><i>Viaje a Santiago de Compostela</i></b> de Giacomo Antonio Naia (1717-1719)
<b>Autore</b>	Carmen Pugliese
<b>Dati</b>	288 pagine con illustrazioni, Formato 17x24
<b>Editore</b>	Edizioni Compostellane, Pomigliano d'Arco
<b>Collana</b>	<i>Pliegos sueltos del Camino, 2</i>
<b>ISBN</b>	978-88-95945-15-6
<b>Prezzo</b>	€ 28,00

**Anno** 2012

A la vuelta de su larga peregrinación, en la que empleó cerca de dos años, Giacomo Antonio Naia, carmelita italiano, reorganizó sus notas de viaje en un largo e interesante manuscrito que se guarda en la biblioteca Classense de Ravenna y que ahora, por primera vez, ve la luz en castellano.

La traducción es precedida por un agudo ensayo introductorio que analiza de manera exhaustiva la obra y la compara con los otros textos odepóricos europeos del Setecientos, como los de Gian Lorenzo Vanti, Diego Torres y Villarroel, Nicola Albani, Paolo Bacci, Guillame Manier, Jean Bonnecaze y Jean-Pierre Racq.

Con estos ocho relatos se bosqueja una imagen viva y precisa de lo que eran los caminos de peregrinación en aquella época, las dificultades, el sistema de acogida, las costumbres, la organización y los hábitos gastronómicos.

Giacomo Naia, se puso en camino hacia Compostela con una guitarra, unas marionetas y un burro: se hospedó en conventos, posadas y casas particulares, y – novedad absoluta en los diarios de peregrinación – describió detalladamente los alimentos y las comidas que se servían en aquellos tiempos en Italia, Francia y España, regalándonos un pequeño tratado de gastronomía dieciochesca.

El diario de Naia es una verdadera joya, que enriquece el patrimonio de la literatura de viaje, y que, como apunta el profesor Caucci, nos ofrece una excepcional contribución al conocimiento de la peregrinación compostelana y de España en los comienzos del siglo XVIII. El fraile carmelita describe con especial cuidado y frecuentemente con complacencia, la realidad que le rodea.

En este estudio, la autora, examina, con una pizca de ironía y con cierto desparpajo, el viaje y el carácter del peregrino Naia, que analiza en todos sus matices: la personalidad fundamentalmente alegre y positiva, el aspecto físico, el contenido de su zurrón, sus devociones, sus pequeñas debilidades, su idea de las mujeres, su afición a la gastronomía, su carácter. Raramente se ha publicado un estudio tan puntual y riguroso y que al mismo tiempo asegure una lectura fluida y entretenida.